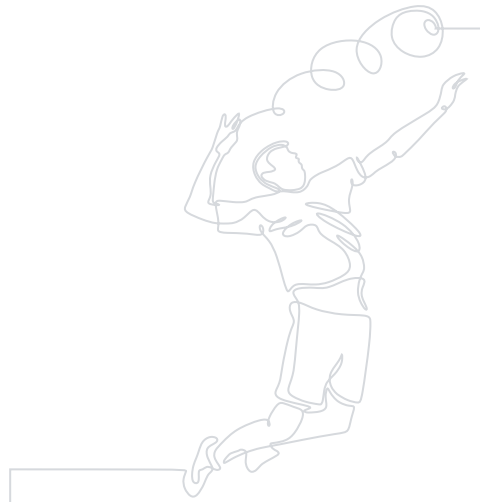




PIANO STRATEGICO PER LO **SPORT**





PIANO STRATEGICO
PER LO **SPORT**





INDICE

PREMESSA

Saluti Sindaco	2
Saluti Assessore	3
Introduzione	5
Note metodologiche	6

1. PIANO STRATEGICO

Premessa	10
1.1 La strategia generale	11
1.2 I contesti di riferimento	12
1.3 Gli impegni del 2022	24

2. L'ANALISI DEL CONTESTO SPORTIVO

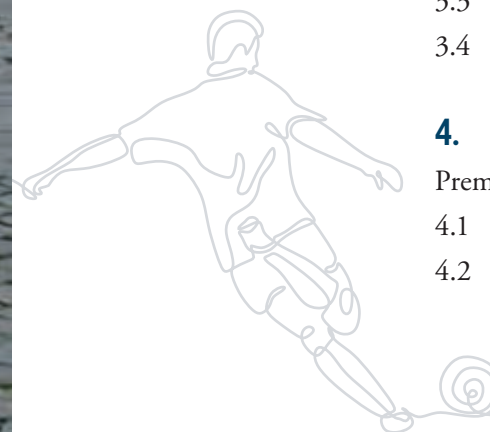
Premessa	28
2.1 I praticanti sportivi	29
2.2 Il mondo sportivo strutturato	30
2.3 Impianti sportivi	31

3. L'ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

Premessa	34
3.1 L'indagine demoscopica	35
3.2 Analisi scuola primaria	38
3.3 Analisi scuola secondaria primo e secondo grado	40
3.4 Analisi praticanti	42

4. LA VOCE DEL MONDO SPORTIVO VICENTINO

Premessa	46
4.1 Analisi società sportive	47
4.2 L'Agorà dello Sport	49



Saluti Sindaco

In alcune recenti indagini a livello nazionale, realizzate da un autorevole quotidiano economico volte a misurare il livello della qualità della vita, la città di Vicenza ha ottenuto risultati davvero lusinghieri nelle fasce riservate ai bambini e ai giovani. Tra i fattori trainanti vi sono l'alto numero di praticanti di sport agonistici nella fascia dai 6 ai 14 anni di età (4° posto assoluto in Italia), l'elevata percentuale delle palestre negli edifici scolastici ed il numero di impianti sportivi esistenti.

Questo significa che le strutture ci sono e che le nostre società sanno attrarre i giovani atleti ai quali viene data una concreta opportunità di praticare sport, anche a livello agonistico. Ma è proprio per dare un ulteriore impulso che abbiamo voluto realizzare questo piano strategico dello sport che può contribuire a dare risposte adeguate ad un settore che ha, sempre di più, valori etici e sociali.

È un nostro preciso impegno che vogliamo portare avanti assieme alla realizzazione e la riqualificazione di impianti e strutture sportive in modo da renderle sempre più sicure e moderne, anche grazie alle opportunità che abbiamo saputo cogliere attraverso i fondi del Pnrr. Solo perseguendo questi obiettivi possiamo far crescere l'offerta sportiva della nostra città.



Francesco Rucco
Sindaco Comune di Vicenza

Saluti Assessore

La realtà sportiva di Vicenza è fatta di un numero importante di associazioni e società che svolgono un ruolo sociale fondamentale per la comunità. Misurare e conoscere meglio questo mondo ci permette di poter definire in maniera puntuale e chiara, obiettivi ed azioni future per migliorare la qualità del servizio offerto.

Per questo motivo abbiamo voluto dare il via al Piano strategico dello sport della città di Vicenza, un documento che traccerà il percorso di progettualità ed investimenti da qui ai prossimi anni. Fin da subito era importante ascoltare suggerimenti ma anche critiche, per poter così iniziare da un confronto sincero e schietto sui punti di forza e debolezza del sistema sportivo in città. Fin da subito è stato necessario raccogliere le buone pratiche della comunità sportiva vicentina, per poter condividerle con le associazioni e con il mondo dello sport in generale. Parte da qui un percorso che non si concluderà con l'approvazione del Piano ma che inizierà proprio da esso, con l'obiettivo che questo possa essere un modello per altri comuni, convinti che anche il mondo dello sport, oggi più che mai, necessiti di pianificazione, competenza e condivisione degli obiettivi.



Matteo Celebron
Vicesindaco e Assessore alle Attività Sportive



Introduzione

Il lavoro per la redazione di un piano strategico prende avvio prima della pandemia, quando il Comune di Vicenza decide di dotarsi di un piano approfondito in grado di tracciare le linee d'indirizzo per il futuro della pratica sportiva cittadina.

Un documento che, con un orizzonte pluriennale, potesse dettare l'agenda politica dell'attuale Amministrazione, ma anche delle future, così da condividere con il territorio un percorso univoco finalizzato alla promozione della pratica sportiva e allo sviluppo di politiche sociali trasversali, tali da considerare l'attività motoria e sportiva come asset centrale e prioritario.

Superata la fase più acuta dell'emergenza sanitaria, nel mese di settembre 2021 ha preso ufficialmente il via questo percorso che ha voluto e dovuto tenere conto degli effetti della pandemia da Covid-19 e dei cambiamenti che questa ha causato nelle abitudini, negli stili di vita, nelle modalità di relazione e di comunicazione, nei modi di utilizzare il tempo libero e di praticare sport.

Un percorso che, in questi mesi, ha coinvolto tutta la cittadinanza attraverso diverse modalità di contatto, dalle interviste telefoniche ai questionari online, fino ad un incontro in presenza con tutte le società sportive.

L'ampio coinvolgimento della popolazione è stato uno degli obiettivi primari dell'Amministrazione Comunale e dell'Assessorato alle attività sportive.

La costruzione di un percorso quanto più partecipato possibile, rappresenta infatti la migliore garanzia per la costruzione di un Piano che, partendo dall'analisi dei reali bisogni sportivi della città, possa ideare e realizzare progettualità per la crescita di associazioni e società sportive e possa programmare politiche trasversali che, attraverso lo sport e l'attività motoria, permettano di raggiungere un miglioramento delle condizioni di vita dei cittadini nel loro contesto di vita.



Note metodologiche

Il Piano Strategico è stato costruito basandosi sulle ampie attività di confronto e analisi del territorio realizzate nel secondo semestre del 2021. Tutte le azioni, le progettualità e le attività inserite fanno emergere dunque le linee guida individuate per disegnare il futuro dello sport vicentino con un orizzonte di medio-lungo periodo.

Un indirizzo strategico che ha preso ovviamente spunto da quanto emerso durante il percorso di indagine e analisi e che è stato completato sia da un'analisi dei trend e dei principali dati a livello nazionale e regionale che stanno modificando la percezione e la pratica dello sport e dell'attività motoria, sia da una visione politica dell'Amministrazione circa le progettualità politiche che si ritiene possano permettere una ancora più ampia diffusione della pratica sportiva e un loro inserimento nell'agenda politica del Comune.

In appendice, invece, si trova il racconto del percorso sviluppato, con le indicazioni relative alle indagini realizzate e con le principali suggestioni e richieste emerse dal confronto con la cittadinanza e con il mondo dello sport territoriale.

È importante sottolineare che, per ragioni di spazio, in appendice si fa riferimento unicamente alle più importanti evidenze emerse dalle analisi svolte, sia tramite l'indagine demoscopica sia nei confronti di determinati target di popolazione e sia nei confronti delle società sportive. Per avere un quadro approfondito sarà sempre possibile chiedere maggiori informazioni e documentazione all'Ufficio Sport del Comune di Vicenza che dispone dei report complessivi di ogni singola analisi svolta.





1. PIANO STRATEGICO

Premessa

Come già anticipato precedentemente, l'obiettivo di questo Piano Strategico è di tracciare le linee guida per il futuro dello sport vicentino, partendo però da un'analisi seria e approfondita dei numeri, dei trend in atto e dei bisogni manifestati dalla popolazione, sia quella già praticante, sia quella che ha abbandonato lo sport o che, per età, non ha ancora iniziato a praticarlo.

Non vuole essere un libro dei sogni, ma intende tracciare una linea chiara, che possa essere seguita dalla presente Amministrazione e dalle prossime, al fine di rendere lo sport e la pratica motoria in senso più ampio, un asset centrale di sviluppo delle politiche sociali del territorio.

Un Piano volutamente rivolto al 2030, con l'obiettivo di rappresentare un documento di visione in cui inserire, per ogni macro ambito di intervento, sia le linee strategiche di indirizzo, sia alcuni interventi concreti che possano già indicare la via da percorrere.

Sicuramente, un progetto ambizioso e a medio lungo periodo, ma che potrà essere raggiunto e messo in atto solo grazie alla collaborazione di tutti i soggetti, sportivi ma non solo, che in diverse maniere e ambiti, afferiscono a tale mondo.

E proprio da una crescita e da uno sviluppo nel campo delle competenze e in termini relazionali del mondo sportivo, che bisognerà partire affinché queste progettualità e linee di indirizzo possano trovare soggetti pronti ad attuarle (e anche a migliorarle) in piena collaborazione con l'Amministrazione Comunale.



1.1 La strategia generale

Lo sport riveste già oggi una grande rilevanza per il territorio vicentino. I numeri di praticanti, tesserati e società sportive (di cui si potrà leggere in appendice) dimostrano un mondo assolutamente vivo, in fermento e con grandi potenzialità.

Un mondo che ha subito un duro colpo con la pandemia da Covid-19 ma che ha saputo, e sta continuando a farlo tuttora, rialzarsi, cercando di riprendere le proprie attività e il rapporto con i rispettivi atleti e famiglie ma, allo stesso tempo, sta cercando di intraprendere nuove strade e nuove progettualità per la costruzione di un nuovo modello di crescita.

In questo contesto, l'interesse dell'Amministrazione è dunque quello di rilevare tale importanza cercando di valorizzare il ruolo dello sport e dell'attività motoria, con l'obiettivo di renderlo uno strumento centrale nelle politiche cittadine, sfruttando la sua trasversalità e i valori che ne stanno alla base.

La trasversalità rende lo sport uno strumento che può davvero essere centrale in diversi comparti, dall'educazione e dall'istruzione, alla mobilità, dalla salute al welfare, senza dimenticare il tema delle imprese produttive e dell'economia. Insomma, sono molteplici gli ambiti nei quali l'attività motoria può dimostrare la sua rilevanza, trasformando la sua forza positiva in politiche di crescita e miglioramento del territorio.

L'impegno dell'Assessorato alle attività sportive sarà dunque quello di creare un dialogo sempre più attivo, sia nei confronti del territorio, sia interno all'Amministrazione per creare rapporti stretti con diversi Assessorati al fine di far comprendere le differenti sfaccettature che sono presenti nel mondo sportivo e che possono essere utili in diversi contesti.



1.2 I contesti di riferimento

Al fine di rendere lo sport centrale nelle politiche cittadine, sono stati individuati i principali contesti (sia a livello di target che a livello di tematiche) all'interno dei quali operare per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Per ciascun contesto sono stati quindi individuate le principali e più immediate progettualità che possono guidare l'Amministrazione nella continua promozione e valorizzazione dello sport e dell'attività motoria. Compito dell'Amministrazione sarà quello di adattare e contestualizzare tali progettualità nel panorama cittadino, andando a definire le priorità di intervento e le possibili tempistiche per la loro piena attuazione.

Si intende che tali contesti sono riferiti al momento in cui viene scritto questo Piano Strategico e che potranno essere implementati, modificati o corretti nel prossimo futuro, andando ad adattare il Piano alla futura realtà socio-economica del Comune di Vicenza.



Società e associazioni sportive

Le società sportive rappresentano un interlocutore primario per l'Amministrazione Comunale; il loro essere presidio sul territorio e il loro rapporto diretto con le famiglie, le rende i soggetti più indicati per mettere in atto e promuovere le progettualità ideate dal Comune.

Per ottenere questo risultato è necessario però una presa di coscienza da parte dello stesso mondo sportivo circa le proprie potenzialità e la volontà di investire su uno sviluppo delle proprie competenze e conoscenze, così da essere percepiti come soggetti sempre più credibili e in grado di dialogare con i diversi interlocutori.

- **Contaminazione, confronto e relazioni**

Sulla base del percorso iniziato con l'Agorà dello Sport appare importante impostare almeno un appuntamento all'anno tra i dirigenti delle società sportive e l'Amministrazione per discutere circa le principali problematiche e bisogni dello sport vicentino. Questi momenti dovranno anche rappresentare l'occasione per sviluppare nuove conoscenze e nuove relazioni tra le stesse società sportive, al fine di creare collaborazioni sempre più strette e proficue che possano permettere un'ulteriore promozione dello sport in città.

Parallelamente, appare importante creare momenti di incontro e contaminazione con altre realtà associative del territorio (dalla cultura al volontariato, dai centri anziani alla disabilità) al fine di conoscersi, stringere possibili azioni di cooperazione e immaginare percorsi progettuali che, con l'aiuto del Comune, possano portare al raggiungimento dei reciproci obiettivi.

- **Formazione**

Come richiesto dalle stesse società sportive e per il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati, appare necessario impostare un percorso di formazione per i dirigenti e i tecnici delle società e associazioni sportive per trattare temi inerenti alla vita quotidiana dello sport vicentino. Anche con la collaborazione del CONI Veneto o di professionisti esterni, saranno quindi previsti degli appuntamenti (in presenza o in modalità online) che possano toccare tematiche quali la gestione societaria, modelli di crescita societaria, la comunicazione, il marketing, i rapporti con le famiglie, la generazione Z, il dropout e altri.



- **Bandi progettuali**

Una maggiore presa di coscienza da parte delle società e la consapevolezza circa la trasversalità e il valore sociale dello sport determinano la possibilità di immaginare nuove opportunità di partecipazione a bandi di finanziamento provenienti sia dalla pubblica amministrazione che da fondazioni e imprese economiche.

In questo senso, il Comune potrà indicare le opportunità emerse e coinvolgere i soggetti sportivi anche in bandi non direttamente inerenti allo sport, ma nei quali la pratica motoria possa rivestire un ruolo importante.

L'obiettivo sarà da un lato di offrire nuove opportunità di finanziamento al mondo sportivo, dall'altro di favorire nuove collaborazioni tra diverse associazioni di differenti mondi di riferimento.

- **Ricambio generazionale**

Un tema emerso con forza da parte del mondo sportivo è quello del ricambio generazionale da parte di dirigenti e volontari. Questo elemento appare importante, sia per dare nuova forza e spinta alle società sportive, sia per approcciare le nuove generazioni e i nuovi interlocutori con linguaggi più moderni e consoni al mondo giovanile.

Per ottenere questo risultato sarà importante far percepire il valore dello sport ai più giovani e spingere le stesse società sportive ad inserire figure giovanili nei rispettivi consigli direttivi, così da avviare un percorso che possa avvicinare nuovi giovani all'interno dei processi decisionali delle società ed associazioni sportive.

- **Valore dello sport**

Un tema importante per la promozione della pratica sportiva in città e tra tutta la popolazione, è finalizzato a dare evidenza al valore sanitario, educativo, sociale ed economico dello sport vicentino. Sarà importante, quindi, impostare una campagna comunicativa che valorizzi quanto realizzato dallo sport nella sua completezza e trasversalità, per far comprendere quanto la pratica sportiva e motoria permetta il raggiungimento di obiettivi sanitari educativi e sociali di straordinaria importanza per tutta la cittadinanza.

Grazie al supporto di professionisti esterni potrà essere anche realizzata una ricerca che evidenzi tale valore e certifichi con dati reali e verificabili i risultati di una corretta pratica motoria.

- **Infrastrutture sportive**

Un elemento chiaramente centrale per lo sviluppo dello sport e della pratica motoria a Vicenza è legato all'impiantistica sportiva. Una definizione però, che dopo l'emergenza sanitaria che ha investito il nostro Paese, ha visto il suo perimetro allargarsi, dal momento che con sempre maggiore attenzione è stato richiesto di pensare ad aree attrezzate outdoor e libere.

In questo senso, sarà fondamentale un ragionamento approfondito su luoghi e spazi per lo sport a livello cittadino, per favorire al massimo l'accesso inclusivo alla pratica sportiva.

- **Manutenzione impiantistica tradizionale**

Un primo intervento, richiesto dal mondo sportivo, è relativo all'impiantistica indoor tradizionale, dal momento che risulta forte la domanda di ammodernamento e riqualificazione degli impianti sportivi presenti in città.

In questo senso, sarà necessaria una mappatura di tutti i luoghi di sport cittadini, per calendarizzare interventi (di diversa entità) che possano migliorare la situazione in essere. Tale mappatura sarà funzionale anche all'individuazione di risorse (pubbliche e/o private) che possano permettere al Comune di raggiungere gli obiettivi prefissati.

- **Luoghi sportivi di quartiere**

Un'ulteriore forte richiesta avanzata sia dai cittadini che dal mondo sportivo è quella di disporre di spazi sportivi in ogni quartiere, al fine di avvicinare quante più persone allo sport, favorendo anche e soprattutto, le fasce più giovani della popolazione, considerando che il tema del trasporto è un tema molto sensibile per le famiglie.

Sarà dunque importante analizzare la realtà di ogni quartiere, coinvolgendo anche soggetti privati, parrocchie e centri culturali e di aggregazione, per individuare sia spazi outdoor sia luoghi indoor (non per forza già con una vocazione sportiva) dove poter immaginare una pratica sportiva libera o strutturata a disposizione di tutti i cittadini.

Pensando, infatti, anche alle nuove discipline sportive che stanno emergendo, l'utilizzo di sale o spazi outdoor come piazze o parchi, potranno rappresentare opportunità per lo sviluppo di nuove offerte sportive con l'obiettivo di coinvolgere tutte le fasce della popolazione.



- **Sport outdoor**

Come già anticipato, la pandemia ha comportato la crescita della pratica sportiva outdoor, con numeri molto importanti. Sia a livello strutturato (basta pensare alla crescita dell'atletica leggera) sia a livello destrutturato, con l'aumento, ad esempio, del numero di praticanti di ciclismo o running, è emersa una forte attenzione sulle possibilità di svolgere tali attività in sicurezza e in luoghi ameni. La richiesta di palestre nei parchi, di servizi accessori in diversi luoghi della città deriva, quindi, dalla necessità di praticare attività motoria vicino a casa e in diversi momenti della giornata. Per questo motivo, sarà necessaria una mappatura dei luoghi dedicati allo spazio outdoor e una valutazione congiunta su come e dove creare nuove opportunità di pratica motoria. La realizzazione di nuove opportunità permetterà di avvicinare ancora altre persone alla pratica motoria, contribuendo a diffondere il valore sociale, educativo e sanitario del movimento.

In questo senso, l'esempio della Libera Palestra del Retrone rappresenta un benchmark importante che viene richiesto di ideare e realizzare anche in altre aree della città. La possibilità, infatti, di immaginare una cogestione tra amministrazione pubblica e società sportive di queste aree appare una soluzione molto proficua, sia per la cittadinanza che avrebbe l'opportunità di avvicinarsi alla pratica motoria in contesti di quartiere, sia per il mondo sportivo che avrebbe l'occasione di creare nuove relazioni con il proprio quartiere di riferimento, ideando progetti e percorsi per consentire di ampliare ulteriormente la propria attività territoriale, sia a livello agonistico che promozionale.

- **Percorsi naturalistici**

Contestualmente all'individuazione di spazi sportivi per l'attività outdoor, sarà necessario potenziare e pubblicizzare i percorsi naturalistici (quali sentieri, percorsi vita o piste ciclabili) già presenti nel territorio. Immaginare una collaborazione anche con le Amministrazioni comunali limitrofe permetterà di valorizzare appieno tali opportunità, offrendo e migliorando anche i servizi a disposizione dei praticanti, così da strutturare un'offerta sportiva davvero completa e in sicurezza.



- **Percorsi di partenariati pubblico privati**

Un possibile sviluppo delle società sportive e la necessità di investire sulla riqualificazione dell'impiantistica esistente fa ritenere ipotizzabile lo sviluppo di percorsi di partenariato pubblico-privato (quale ad esempio il project financing). Una strada sicuramente importante, anche dal punto di vista degli investimenti delle società sportive, ma che permetterebbe loro di costruire un percorso di crescita basato sull'utilizzo di impianti moderni e adeguati che offrano l'opportunità di immaginare nuovi percorsi. D'altra parte, l'Amministrazione comunale avrebbe l'opportunità di migliorare la propria impiantistica sportiva e contribuire alla crescita dell'offerta sportiva cittadina e del benessere ad esso collegato.

- **Rigenerazione urbana**

L'avvento di nuove discipline sportive e le nuove modalità di pratica sportiva da parte della popolazione, fanno ritenere ipotizzabili anche nuovi spazi sportivi in aree momentaneamente immaginate con altre funzioni. Parallelamente, molti luoghi oramai in disuso potrebbero essere immaginati con una nuova vocazione sportiva. Il tema della rigenerazione urbana, così come previsto dal PNRR, lascia molte opportunità per lo sport e la pratica motoria, sia a livello di nuove aree outdoor, sia come nuovi spazi indoor. La capacità sociale dello sport può essere un elemento trainante nell'immaginare una nuova città che si riappropri anche di edifici, luoghi, strade e piazze al momento non utilizzate o in situazioni di degrado.

Per fare questo è però necessario costruire un dialogo sempre più solido prioritariamente tra società sportiva e territorio di riferimento (quartiere) al fine di immaginare un percorso che possa portare a dotarsi di nuovi luoghi sportivi, dall'altro tra la società sportiva e l'Amministrazione comunale per individuare le risorse necessarie per tali trasformazioni.



Scuola

Il mondo della scuola rappresenta il principale alleato della Pubblica Amministrazione per la promozione di un sano stile di vita basato anche sul movimento e la vita attiva. Partendo da questo presupposto e dalle progettualità che già vengono realizzate nelle scuole primarie, diventa importante immaginare percorsi anche per i restanti ordini di scuola, coinvolgendo anche il corpo docenti per far comprendere l'importanza di un corretto rapporto tra studio e attività motoria.

- **Piano di offerta formativa “sport e scuola”**

Attualmente, nel Piano dell'Offerta Formativa Territoriale dell'Assessorato all'Istruzione del Comune è già presente un progetto, denominato “Sport ed educazione fisica” che favorisce la pratica sportiva nelle scuole dell'infanzia e primarie, grazie alla collaborazione gratuita delle società sportive locali. Il progetto è purtroppo stato sospeso dal 2020 a causa della pandemia, ma è pronto a ripartire, non appena le scuole daranno la loro disponibilità.

Questa attività rappresenta una progettualità molto importante che contribuisce ad avvicinare a una pluralità di discipline sportive, anche meno note e praticate, un alto numero di bambini e bambine, tanto che la percentuale di praticanti sportivi in questa fascia di età è più alta della media nazionale. Partendo dunque da questo progetto, appare necessario implementare tale collaborazione tra il mondo scolastico e le società sportive, al fine di favorire una piena conoscenza di tutte le discipline sportive presenti sul territorio e permettere una piena accessibilità a tutta la popolazione scolastica della fascia dell'obbligo. Un simile percorso dovrà anche coinvolgere sia gli insegnanti, cercando di far loro comprendere il valore dell'attività sportiva, sia dal punto di vista educativo che sanitario, immaginando delle attività di team building in cui sia il corpo docenti a essere ospitato dalle società sportive. Importante anche trovare modalità di coinvolgimento delle famiglie, con l'obiettivo di sensibilizzarle all'importanza del movimento per la salute, in particolare rivolgendosi a quei genitori che non praticano sport o che non l'hanno mai praticato.



- **Attività sportiva come doposcuola**

La collaborazione con le società sportive potrebbe essere ulteriormente sviluppata immaginando anche percorsi di doposcuola, in cui si possano utilizzare gli spazi scolastici (non solo le palestre) per lo svolgimento di attività motoria e sportiva. Questo permetterebbe di rispondere alle esigenze degli studenti che hanno segnalato che la possibilità di svolgere attività sportiva al termine della scuola favorirebbe una loro partecipazione attiva allo sport. Contestualmente, permetterebbe anche alle famiglie di organizzare meglio i diversi impegni lavorativi e non solo, garantendo una maggiore facilità nella gestione dello sport per i figli.

- **Trasporti e mobilità sostenibile**

Altro elemento ritenuto strategico per le fasce più giovani della popolazione è quello dei trasporti e di una mobilità sempre più sostenibile. Un'idea che potrebbe essere approfondita è quella di utilizzare i normali servizi di trasporto scolastico come modalità per accompagnare gli studenti nei diversi impianti sportivi del quartiere, una sorta di “SportBus” che permetterebbe, da un lato una gestione più facile da parte delle famiglie, dall'altro un minor utilizzo di veicoli privati negli spostamenti cittadini. Tale attività potrebbe essere implementata anche con la collaborazione delle società sportive e dei propri mezzi di trasporto.

Salute e welfare

Esistono ormai moltissimi studi che dimostrano la correlazione tra un sano e attivo stile di vita e il benessere fisico, cognitivo e relazionale. Favorire dunque una piena diffusione della pratica motoria tra la popolazione dovrebbe essere un obiettivo primario dell'Amministrazione, con il coinvolgimento anche di altri Assessorati, ciascuno per le rispettive competenze.

- **Coinvolgimento di Aziende sanitarie locali e istituzioni sanitarie**

La prima attività da realizzare è quella di un tavolo congiunto con tutte le istituzioni sanitarie locali al fine di valorizzare gli effetti benefici del movimento, come strumento preventivo per il raggiungimento del benessere e per il contrasto di malattie fisiche e psicologiche.

Sarà dunque importante immaginare una campagna di comunicazione (come sviluppato in altri territori) che possa far comprendere i benefici dell'attività motoria, spingendo la popolazione a muoversi anche con il sostegno delle istituzioni sanitarie. Dialogando con il mondo sportivo, potranno altresì essere immaginate progettualità atte a favorire la pratica motoria gratuita per diverse fasce della popolazione, al fine di rendere lo sport un elemento utile a livello sociale e sanitario.

- **Relazioni con il mondo delle associazioni (volontariato, centri per anziani, ...)**

La possibilità di creare una rete tra il mondo sportivo e le associazioni del territorio può portare anche allo sviluppo di progettualità e percorsi condivisi rivolti ad anziani e persone con disabilità, per utilizzare la pratica motoria come strumento di relazione e di benessere.

La creazione di momenti di incontro potrà essere allargata anche a collaborazioni di tipo volontaristico che permettano di coinvolgere anziani o persone con disabilità in attività inerenti all'organizzazione societaria sportiva, al fine di inserirle in un contesto relazionale aperto e stimolante.

- **Attività motoria per le nuove età**

I più recenti dati ISTAT mostrano come l'età media italiana si stia alzando. Di conseguenza, ciò comporta che si sta creando un nuovo target sociale, le cosiddette "nuove età" che, terminato il proprio lavoro attivo, si troveranno con sempre maggiore tempo libero. Tale fase di cambiamento può rappresentare un momento di difficoltà relazionale e lo sport può rappresentare un antidoto naturale. Immaginare percorsi che coinvolgano adulti e anziani con attività a loro espressamente rivolte, permetterà da un lato di mantenere fisicamente attive queste persone (con gli ovvii benefici a livello sanitario) e dall'altro di creare degli appuntamenti di socialità che possano rappresentare occasioni di incontro e di benessere psicofisico.

Promozione sportiva

Un obiettivo primario della politica cittadina, così come già evidenziato nelle sezioni precedenti, è quello relativo ad una piena promozione e valorizzazione della pratica sportiva, sia a livello agonistico, sia di larga partecipazione. Sarà necessario un pieno coinvolgimento del mondo sportivo territoriale per individuare le migliori strategie e opportunità per ospitare eventi e manifestazioni sul territorio vicentino.

- **Progettualità per favorire la pratica**

Sul territorio sono già presenti moltissimi esempi di società, associazioni sportive, enti di promozione sportiva e federazioni sportive che hanno attivato progettualità per una piena diffusione della pratica motoria in tutte le fasce della popolazione. L'obiettivo dovrà essere quello di implementare tali percorsi, mettendo a disposizione le relazioni e i servizi della pubblica amministrazione per comunicarli e diffonderli tra la cittadinanza ed individuare possibili risorse economiche che ne permettano una ancora più ampia implementazione.

- **Pratica femminile**

I dati legati a tesserati e praticanti mostrano sempre una grande differenza nella pratica tra uomini e donne. Le prime differenze si vedono in età adolescenziale e crescono con l'età adulta delle donne, spesso costrette a conciliare il proprio interesse verso la pratica sportiva con le esigenze lavorative e familiari.

Costruire percorsi e progettualità che possano avvicinare le donne allo sport, durante tutto l'arco della vita, appare fondamentale e, in questo senso, la collaborazione con le società sportive (per l'individuazione di nuove modalità di pratica) può apparire strategico per far incontrare le esigenze e le modalità della pratica sportiva dei figli con quella dei genitori.

- **Attività motoria per bambini**

A livello italiano appare purtroppo in crescita il dato dell'obesità infantile. Un dato destinato ad aumentare a causa della pandemia e delle restrizioni che spesso hanno bloccato la pratica sportiva delle fasce più giovani della popolazione. Sarà quindi necessario non solo operare in collaborazione le società sportive per avviare il maggior numero di bambine e bambini allo sport, ma anche operare con le scuole affinché possano essere potenziate le ore di attività motoria in orario curricolare già a partire dalla scuola dell'infanzia, così da favorire un pieno accesso, a partire dai più piccoli, al movimento e a corretti stili di vita. In questo senso, il lavoro svolto con le istituzioni sanitarie e i pediatri potrà favorire un dialogo anche con le famiglie, per orientarle ad una sempre maggiore pratica motoria per i propri figli.

Economia

Che lo sport abbia una rilevanza anche dal punto di vista economico è riconosciuto, ma tale importanza può essere valutata anche dal punto di vista del supporto che il mondo economico può dare ai progetti sportivi del Comune, del mondo sportivo e come possibile sbocco lavorativo per tanti giovani.

- **Sport e aziende**

Se la promozione dello sport e dei suoi valori è strategica per l'Amministrazione comunale, una forte collaborazione può e deve essere rivolta anche al mondo delle aziende. Non solo per favorire il sostegno e la collaborazione nell'attivazione di percorsi e progettualità congiunte, ma anche per lo sviluppo e l'implementazione di progetti di welfare aziendale rivolti ai propri dipendenti e alle rispettive famiglie. L'ipotesi è quella che offrire opportunità di attività motorie anche all'interno di spazi e tempi lavorativi, quale incentivo sia per il miglioramento della produttività, sia per avvicinare allo sport il maggior numero di cittadini.

- **Responsabilità sociale**

Parallelamente a quanto indicato in precedenza, il mondo economico (aziende, fondazioni, altre istituzioni) può essere strategico anche nello sviluppo di percorsi di responsabilità sociale che oggi rappresentano uno sbocco prioritario per moltissime aziende e imprese. Grazie alla sua trasversalità, il mondo dello sport può rappresentare un interlocutore primario per l'ideazione e la realizzazione di percorsi innovativi che possano riguardare diversi ambiti di intervento. Una collaborazione tra sport e impresa potrà essere favorita dall'Amministrazione per stringere patti di collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

- **Start up**

L'innovazione e la capacità di evolversi del mondo dello sport hanno da sempre portato alla sperimentazione di nuovi servizi e progetti che, partendo dal mondo sportivo, hanno poi trovato sbocchi anche in altri ambiti. Il fatto che lo sport sia così seguito dai giovani, che dispongono anche della maggiore capacità di innovazione e di conoscenza delle nuove tecnologie, fa sì che molteplici start up in ambito sportivo siano composte da giovani e giovanissimi. Lo sviluppo di percorsi di auto-imprenditorialità, l'indizione di hackathon legati al mondo dello sport potrebbero rappresentare progetti indetti dall'Amministrazione e rivolti alle fasce più giovani della popolazione, per immaginare nuovi percorsi che favoriscano la diffusione dello sport e la pratica motoria.

Turismo a vocazione sportiva

Il turismo sportivo rappresenta uno dei comparti turistici più in crescita negli ultimi anni. La possibilità di praticare sport o assistere a eventi sportivi è diventata uno delle motivazioni che spinge i turisti a scegliere la propria destinazione. In questo senso, immaginare la costruzione di un percorso che possa favorire lo sviluppo di una nuova vocazione turistica legata allo sport e al movimento, potrebbe essere strategico sia a livello di promozione della pratica sportiva, sia a livello di indotto sul territorio.

- **Grandi manifestazioni**

Grazie alla precedente mappatura degli spazi sportivi cittadini e attraverso la collaborazione delle società sportive, del CONI Veneto e del Delegato provinciale, sarà possibile individuare eventi sportivi di alto livello che possano essere organizzati sul territorio vicentino (in aggiunta a quelli che già attualmente si svolgono). Ospitare eventi agonistici di alto livello permetterà, da un lato di promuovere la vocazione sportiva di Vicenza a livello turistico nazionale ed internazionale, dall'altro di accogliere sul territorio grandi campioni e squadre che possano essere di ispirazione per gli atleti del territorio e per le giovani generazioni.

- **Eventi a larga partecipazione**

Attrarre eventi sul territorio non dovrà limitarsi solo ai grandi eventi sportivi, ma potranno essere ospitati anche eventi a larga partecipazione (raduni, gran fondo, tornei giovanili, eventi podistici, concentramenti e altri). Anche in questo caso l'importanza sarà duplice, da un lato favorire le presenze turistiche, specialmente stagionalizzandole rispetto ai flussi turistici normale, dall'altro coinvolgere cittadini di diverse età alla partecipazione diretta a tali eventi.

- **Ricerca di impatto**

Un ulteriore elemento che potrebbe far comprendere l'importanza dell'organizzazione di eventi sportivi nel territorio vicentino è legato alla realizzazione di una ricerca sull'impatto sociale ed economico che tali eventi portano sul territorio.

Grazie al coinvolgimento di professionisti esterni o delle università del territorio, potrebbero essere mappati uno o più eventi sportivi organizzati a Vicenza per valutare dati e informazioni circa presenze, numero di spettatori, dimensione della visibilità, impatto economico generato e altri indicatori.

1.3 Gli impegni del 2022

Per raggiungere gli obiettivi prefissati già a partire dal 2022 potranno essere sviluppati alcuni importanti iniziative che permetteranno di dimostrare con i fatti la concretezza di questo Piano Strategico. Nello specifico potranno essere sviluppate attività afferenti a tre macro aspetti, indicati come prioritari sia dalle società sportive che dalla cittadinanza:

- **Promozione e comunicazione**

Attivazione di una piattaforma online dedicata allo sport cittadino, in cui siano presenti tutte le società ed associazioni sportive e tutti i luoghi (tradizionali e open air) per la pratica sportiva in città. L'obiettivo sarà quello di offrire sia uno strumento di comunicazione e promozione dello sport cittadino, mostrando le molteplici possibilità di pratica attività sportiva nel territorio comunale, sia poter creare un luogo di incontro tra il mondo dello sport e il mondo privato per valutare possibili azioni di partnership.

- **Sviluppo delle competenze**

Ideazione, anche in collaborazione con il CONI Regionale, di alcuni momenti formativi, sulle tematiche espresse dalle società sportive nei questionari, e di alcuni momenti di confronto e scambio, sulla falsa riga dell'Agorà dello Sport. Questo sarà il modo per conoscere i trend in atto a livello nazionale e territoriale, sviluppare nuove competenze utili alla propria attività quotidiana e confrontarsi su possibili strategie da attuare congiuntamente, così come richiesto durante l'Agorà. Parallelamente, grazie al coinvolgimento di professionisti del settore, potranno essere attivati sportelli online di consulenza (su tematiche definite congiuntamente al mondo sportivo), così da offrire supporto continuativo su tematiche di interesse delle società ed associazioni sportive.

- **Impiantistica e infrastrutture sportiva**

L'attività legata all'impiantistica, sia indoor che outdoor, è risultato il tema di maggiore interesse sia del mondo sportivo che della cittadinanza vicentina. Per questo motivo, l'intervento dell'Amministrazione sarà duplice. Innanzitutto, una realizzazione di spazi outdoor attrezzati in tutti i quartieri della città, che possano essere gestiti congiuntamente alle società sportive territoriali, sull'esempio della Libera Palestra del Retrone, così da offrire a tutta la cittadinanza nuovi luoghi per praticare sport in sicurezza, dando al contempo una nuova occasione di promozione e visibilità alle società sportive. L'attività verso gli spazi outdoor potrà essere completata anche con una piena promozione e valorizzazione dei percorsi naturalistici già esistenti che possono diventare uno straordinario strumento di attività motoria per tutta la cittadinanza. Contestualmente verrà avviato un percorso di manutenzioni nei principali impianti sportivi cittadini, così da cercare di far fronte alle principali criticità emerse dall'analisi, provando a migliorare la realtà strutturale cittadina. Questa attività sarà relativa anche ad un miglioramento della mobilità di accesso all'impiantistica, cercando di avviare un percorso che possa implementare la mobilità sostenibile cittadina, elemento di grande importanza per le fasce più giovani della popolazione.

Rimanete collegati al seguente link per gli impegni futuri:

https://www.comune.vicenza.it/uffici/cms/sport.php/piano_strategico_dello_sport





2. L'ANALISI DEL CONTESTO SPORTIVO

Premessa

Per rendere il Piano Strategico davvero utile era necessario partire da una breve analisi della condizione dello sport vicentino, evidenziando i dati principali riferiti al movimento sportivo (strutturato e non) del territorio.

Si è dunque cercato di realizzare una brevissima panoramica sui principali dati riferiti ai praticanti sportivi (utilizzando i dati ISTAT che annualmente vengono messi a disposizione), ai tesserati e società sportive (utilizzando i dati che le stesse società ed associazioni sportive hanno dichiarato nel Registro CONI) e a quelli relativi all'impiantistica sportiva territoriale.

È stato quindi possibile studiare al meglio la situazione sportiva territoriale e, analizzando i punti di forza e le criticità, cercare di comprendere dove rivolgere l'attenzione nell'immediato futuro.

Come già anticipato in premessa, il presente Piano Strategico nasce da un percorso partecipativo che ha coinvolto, in diversi momenti e con diversi strumenti, la realtà vicentina, sia a livello di singoli cittadini, sia a livello di società e associazioni sportive.

In questa appendice si è dunque voluto analizzare sia il contesto sportivo di riferimento al fine di indagare l'attuale situazione dello sport vicentino, sia raccontare il percorso e le evidenze che sono emerse dai diversi gradi di analisi.

Un Piano, dunque, che non nasce in maniera astratta ma si basa sulle reali esigenze, necessità e desideri mostrati dai cittadini e dalle società sportive vicentine.



2.1 I praticanti sportivi

Ogni anno l'ISTAT pubblica i dati relativi alla pratica sportiva sul territorio italiano, suddivisi per regione. Tali dati si differenziano tra:

- Praticanti sportivi (con un'ulteriore differenziazione tra coloro che praticano sport in maniera continuativa o saltuaria);
- Coloro che svolgono qualche attività fisica (correre, nuotare, ..., solo in alcuni periodi dell'anno);
- Sedentari (coloro che non svolgono alcuna attività motoria).

Secondo i più recenti dati Istat (gennaio 2022, riferiti all'anno 2020), il tasso dei praticanti sportivi della Regione Veneto (parametro utilizzato per "fotografare" il territorio vicentino) si attesta sul 31% della popolazione di tre anni o più, mentre il numero di sedentari si attesta al 22%, dato ampiamente più basso della media nazionale, denotando dunque una buona attività sul territorio.

Utilizzando questo dato in rapporto alla popolazione del Comune di Vicenza è possibile rilevare la presenza di circa **35.000 praticanti**, che arrivano a quasi **49.000 cittadini** fisicamente attivi, se si considera anche chi svolge qualche attività fisica in modo non continuativo. Possiamo inoltre affermare che circa **24.000 cittadini** sono totalmente sedentari, un dato su cui l'Amministrazione dovrà investire per ridurre questo dato e favorire la crescita della sportivizzazione del territorio.

Confrontando i dati dell'anno precedente, possiamo osservare una riduzione dell'1% dei praticanti continuativi, dato non particolarmente rilevante considerando le numerose limitazioni legate alla pandemia ma, allo stesso tempo, anche un calo del numero di sedentari (anche in questo caso dell'1%) evidenziando dunque come, nonostante il lockdown e l'emergenza sanitaria, ci sia stata una maggiore attenzione al movimento e all'attività motoria.

Tab.1 Praticanti sportivi, anni 2019 e 2020

	Praticano sport		
	In modo continuativo	In modo saltuario	Solo qualche attività fisica
2019	32%	11%	34%
2020	31%	12%	35%
Variazione	-1%	1%	1%

Fonte: dati Istat

Seppure questi dati ci raccontino di un territorio con una buona pratica sportiva, bisogna però identificare un bacino di utenza potenziale molto alto (pari a quasi 24.000 abitanti) che il sistema sportivo vicentino può e deve raggiungere e coinvolgere per rendere fisicamente attivo e a cui poter "offrire" i propri prodotti sportivi.

2.2 Il mondo sportivo strutturato

Come secondo parametro si è cercato di analizzare, non solo i praticanti sportivi, ma gli sportivi tesserati in maniera strutturata, ovvero all'interno di società, associazioni sportive, Federazioni o Enti di promozione sportiva.

Una prima analisi è stata svolta sulle società sportive, vero motore dello sport cittadino che offrono servizi di supporto a numerose famiglie del territorio, ma fondamentali anche per la realizzazione di nuove politiche sportive e per un'offerta di sport sempre più adeguata ai tempi e al territorio.

Nell'anno in cui viene redatto questo Piano Strategico, sono 223 le società sportive che operano sul territorio vicentino, offrendo la possibilità di svolgere attività motoria nonostante le difficoltà economiche causate dalla pandemia da Covid-19.

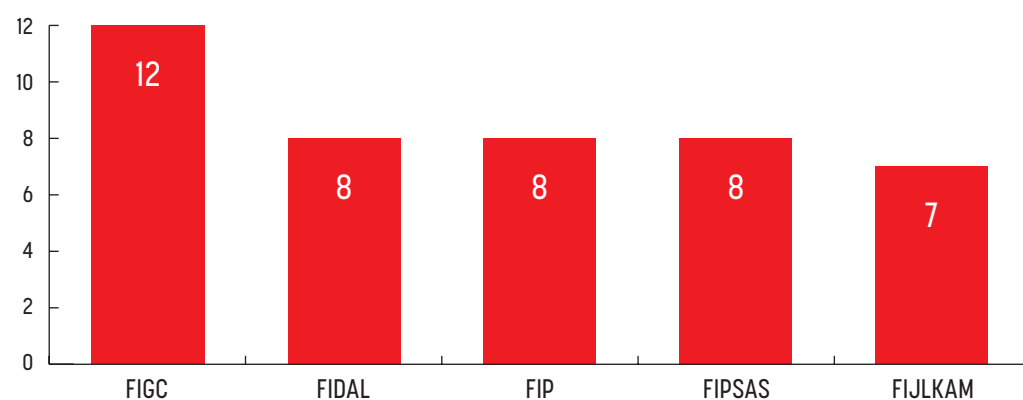
Tab. 2 Numero società sportive, anno 2022

	Società	% sul totale
Comune di Vicenza	223	14,34%
Totale Provincia di Vicenza	1.555	100%

Fonte: dati Istat

L'offerta sportiva del territorio vicentino è molto variegata e diversificata, se è vero che sono circa **45 le Federazioni Sportive** a cui le società sportive sono affiliate, con il calcio a guidare questa ipotetica graduatoria, seguita da atletica leggera, pallacanestro, pesca sportiva e attività subacquee.

Numero affiliazioni a FSN, anno 2022



Fonte: dato Registro CONI 2022

Relativamente al numero di tesserati, i dati del Registro CONI (non completamente aggiornati) evidenziano come il numero di persone tesserate per FSN / DSA / EPS siano circa 16.500, che rappresenterebbero il 15% del totale dei cittadini e circa il 43% del totale dei praticanti sportivi (continuativi e saltuari).

Questo dato rileva come la maggioranza dei praticanti vicentini che svolge attività sportiva in maniera assidua, preferisce farlo in contesti destrutturati, ovvero senza un tesseramento diretto a Federazioni o Enti di Promozione Sportiva.

Tab. 3 Incidenza tesserati su abitanti, anno 2022

Abitanti	Tesserati	Incidenza
111.005	16.566	15%

Fonte: dati ISTAT e Registro CONI 2022

2.3 Impianti sportivi

Un'ultima analisi è stata svolta sull'impiantistica sportiva che ricopre un ruolo fondamentale per le attività delle società sportive, scuole, studenti e praticanti sportivi agonisti e non.

Il Comune di Vicenza presenta un totale di 74 impianti sportivi, con una buona presenza di grandi impianti sportivi, circa 31. Sono numerose, inoltre, le palestre scolastiche cittadine (27) utilizzate per attività extra curricolari sportive in orario pomeridiano, serale e nel fine settimana. A questi si aggiungono 16 campi da calcio ad utilizzo libero per tutti i cittadini.

Tab. 4 Numero impianti sportivi, anno 2022

Impianti Sportivi	
Grandi impianti	31
Palestre scolastiche	27
Campi da calcio	16
Totale spazi sportivi cittadini	74

Fonte: Comune di Vicenza



3. L'ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

Premessa

Come anticipato in premessa, uno degli elementi di maggiore interesse dell'Amministrazione è stato quello di coinvolgere tutta la cittadinanza, affinché il Piano fosse davvero partecipato da un'ampia fascia di popolazione.

Per questo motivo, la prima attività ha visto il coinvolgimento di tutta la cittadinanza attraverso due distinte attività:

- un'indagine demoscopica quantitativa realizzata dall'Istituto Piepoli, che ha visto l'effettuazione di 700 interviste CATI/CAMI rappresentative della popolazione di 18 anni e più, maschi e femmine, residenti e/o domiciliati nel Comune di Vicenza;
- una serie di survey dedicate a diversi target di popolazione, attraverso la somministrazione di questionari cartacei e online, a seconda dell'età dei partecipanti. Le survey hanno visto il coinvolgimento dei seguenti target di cittadini:
 - Scuola primaria;
 - Scuola secondaria (primo e secondo grado);
 - Praticanti sportivi e studenti universitari.

L'obiettivo era quello di ottenere una redemption in grado di dare piena rappresentatività alle differenti fasce della popolazione e che, fornendo dati quantitativi e qualitativi, potesse offrire un quadro il più possibile rispondente al reale dello status della pratica a Vicenza.

Le varie indagini sono state redatte in piena collaborazione e sinergia con l'Ufficio Sport del Comune di Vicenza, individuando domande e tematiche che potessero rappresentare informazioni utili per l'Amministrazione comunale, nel dialogo con il proprio tessuto sportivo per definire al meglio il percorso di progetto.



3.1 L'indagine demoscopica

L'Indagine demoscopica, svolta dall'Istituto Piepoli, è stata realizzata nel mese di ottobre 2021 attraverso 707 interviste con metodologia CATI ad un campione di popolazione adulta over 18 anni, maschi e femmine, residenti e/o domiciliati nel Comune di Vicenza.

Obiettivo della ricerca è stato quello di rilevare la situazione attuale rispetto alla pratica di attività sportiva e fisica nella città di Vicenza, nonché le tipologie di sport praticati, le motivazioni della pratica e della non pratica, la soddisfazione rispetto all'impiantistica e all'offerta sportiva locale, i bisogni della popolazione.

Dall'indagine è emerso che il 53% del campione pratica sport solo 1 volta ogni 6 mesi. Il dato di evidenza la ridotta pratica sportiva negli over 18 dovuta anche dalla difficoltà di riuscire a conciliare le attività quotidiane, come quelle lavorative e/o familiari. Tale abbandono della pratica tende ad aumentare con il progredire dell'età.

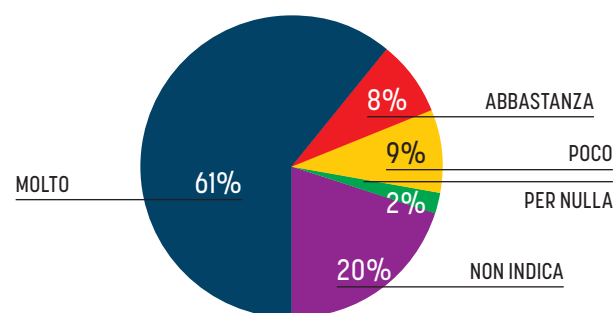
Un altro dato particolarmente significativo è relativo al fatto che il 47% della popolazione sportiva svolge prevalentemente sport destrutturato.

La pandemia da Covid 19 ha sicuramente cambiato molti stili di vita, tra cui il modo di fare sport. Infatti, con l'aumento dello sport destrutturato, è cresciuto l'interesse della popolazione sportiva per praticare attività all'area aperta (53%), soprattutto tra la popolazione più giovane (18-34 anni). Proseguendo con l'indagine il focus si è spostato sugli adolescenti e la pratica dello sport, ponendo delle domande alle rispettive famiglie. Si denota, come detto in precedenza, una maggiore percentuale di pratica sportiva strutturata all'interno di Società sportive, da parte dei più giovani rispetto agli over 18.



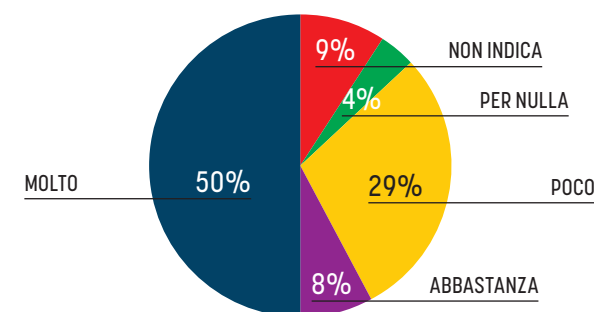
Dall'analisi del soddisfacimento per gli impianti pubblici presenti all'interno del comune in cui praticare sport, viene evidenziato il tema dell'impiantistica, rispetto al quale l'11% dei praticanti si dichiara non è soddisfatto dell'offerta. Le motivazioni di tale insoddisfazione riguardano la mancanza o la carenza di attrezzatura, oltre ad impianti vecchi e poco puliti.

Complessivamente quanto è soddisfatto degli impianti pubblici presenti all'interno del comune per praticare sport?



Seppure il 58% risulti molto o abbastanza soddisfatto degli impianti sportivi pubblici presenti all'interno del comune, è presente anche un 33% che non si ritiene soddisfatto a causa della presenza di impianti vecchi con poca manutenzione.

Complessivamente quanto è soddisfatto degli impianti sportivi pubblici presenti all'interno del comune dedicate agli adolescenti per praticare sport?



Cosa considera utile la popolazione

Infine, è stata data la possibilità, attraverso una domanda aperta, di esprimere un'opinione in merito alla promozione della pratica sportiva e dell'attività fisica.

Tra le risposte è emersa la richiesta di:

- Parchi polifunzionali per tutte le fasce d'età;
- Impianti sportivi attrezzati;
- Ospitalità di grandi eventi sportivi per promuovere la città e la pratica sportiva.



3.2 Analisi scuola primaria

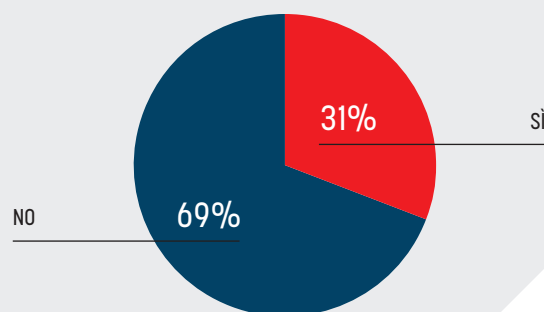
Grazie al pieno coinvolgimento dell'Assessorato all'Istruzione del Comune è stato possibile coinvolgere direttamente tutte le scuole primarie del Comune di Vicenza. Una collaborazione che ha permesso di distribuire a tutti gli studenti un questionario cartaceo che è stato compilato direttamente in classe o a casa, con l'aiuto dei genitori.

Tale collaborazione ha permesso una partecipazione davvero alta, visto che alla survey hanno partecipato un totale di 2.485 studenti con una quasi pari suddivisione tra maschi e femmine. Tra gli intervistati si evidenzia che un bambino su quattro non pratica attività motoria in orario curricolare, un elemento su cui sarà necessario investire in futuro per avvicinare il maggior numero di bambini allo sport.

Elemento positivo che, invece, deve essere evidenziato è che il 69% degli studenti sta attualmente praticando sport. È una percentuale che potrebbe essere sicuramente più alta e su cui ha impattato il Covid 19, ma che rappresenta un dato superiore alla media nazionale, se è vero che gli ultimi dati ISTAT mostrano una percentuale di praticanti sportivi (tra continuativi e saltuari) del 64,8% nella fascia di età considerata.

Pratici qualche sport in questo momento?

2.424 risposte



Tra coloro che, al momento, non praticano sport, il 70% lo praticava ma in seguito lo ha abbandonato. La motivazione dell'abbandono spesso è risultata riconducibile al Covid 19; allo stesso modo è stato riscontrato un problema legato agli impegni lavorativi dei genitori che non riescono ad accompagnare i figli agli allenamenti, determinando l'abbandono della pratica. Questo è uno dei temi posti in riferimento a che cosa potrebbe aiutare uno studente di scuola primaria a mantenere la pratica sportiva. A tale proposito, i bambini spesso avanzano la richiesta di spazi sportivi, accompagnata da quella di svolgere attività sportive a scuola nel pomeriggio.

Per concludere possiamo anche affermare che per la scuola primaria praticare sport a Vicenza è facile grazie alla larga offerta sportiva strutturata all'interno dell'associazionismo sportivo ma anche alla possibilità di praticare sport libero.

Cosa considerano utile gli studenti di scuola primaria

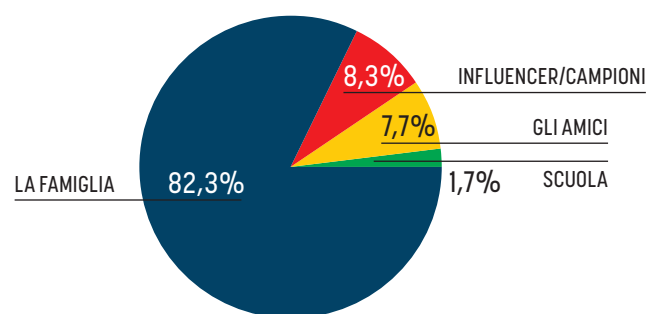
- Ampliare gli spazi sportivi nei quartieri;
- Attività sportive proposte a scuola nelle ore pomeridiane;
- Mezzo di trasporto nel luogo di allenamento (es. pullman della società);
- Poter fare sport con i propri genitori.

3.3 Analisi scuola secondaria primo e secondo grado

Alla survey hanno partecipato un totale di 422 giovani, rappresentanti per il 55% dal genere maschile. L'84% delle risposte ricevute sono arrivate da studenti della scuola secondaria di primo grado, dimostrando un maggior interesse in tema sport rispetto gli studenti di scuola secondaria di secondo grado.

In questo momento, la percentuale di chi pratica sport (75%) appare più alta rispetto alla media nazionale per i pari età. La famiglia continua ad avere un ruolo fondamentale in quanto risulta avere un ruolo di promotore per l'inizio della pratica sportiva dei ragazzi, ma risultano rilevanti anche gli esempi di campioni e influencer.

Chi ti ha incoraggiato a fare sport?



L'85% del campione che pratica sport, lo fa con attività organizzate e strutturate all'interno di federazioni o società sportive. Tra questi, la totalità degli studenti intervistati pratica sport a Vicenza, spinti dall'offerta sportiva cittadina, dalla scuola o da amici.

Il passaggio di età tra scuole medie e superiori è significativo anche per il raggiungimento del luogo della pratica sportiva. Se infatti, tra i più giovani, si presenta il problema dell'accompagnamento da parte dei genitori, con il crescere dell'età aumenta anche l'utilizzo di mezzi di mobilità sostenibile come la bicicletta o andare a piedi.

La pandemia ha determinato un notevole rallentamento della pratica, obbligando un numero molto alto di studenti a interrompere la propria attività. Allo stesso modo, con un numero inferiore ma pur sempre significativo, alcuni hanno continuato a praticare attività sportiva ma, in modo diverso. Infatti, la metà degli intervistati, nel periodo di lockdown, ha utilizzato app e device per l'allenamento e tutt'ora il 13% continua a utilizzarli.

L'87,7% del campione delle due fasce d'età prese in considerazione che non pratica sport, un tempo lo praticava. La motivazione dell'abbandono è senz'altro riconducibile al periodo di lockdown. Nella scuola superiore, invece, l'abbandono sportivo è causato da cambi d'interesse e dall'impossibilità di dedicare tempo a fronte di un eccessivo impegno che lo sport richiede.

Cosa considerano utile gli studenti di scuola secondaria

Provando ad ampliare la visuale verso una prospettiva futura, i ragazzi hanno immaginato cosa potrebbe servire ad una città come Vicenza per promuovere al meglio lo sport.

Tra le varie proposte troviamo:

- L'implementazione di aree sportive nei quartieri;
- Svolgere attività sportiva a scuola nel pomeriggio o in contesti aggregativi;
- Nuove strutture indoor;
- Avere un accompagnatore.



3.4 Analisi praticanti

Al questionario hanno partecipato 196 intervistati, con una quasi paritaria presenza di genere. La fascia di età più rappresentata nella survey dedicata ai praticanti è stata quella over 35 anni, seguita dagli under 25 anni.

È stato possibile osservare una rappresentanza maggiore di chi al momento pratica attività sportiva in modo strutturato all'interno di società sportive, federazioni e circoli. Rispetto ai target degli studenti, cresce però la percentuale di chi pratica sport in maniera destrutturata, generata anche dalle modifiche nella pratica sportiva introdotte durante la pandemia.

La pandemia ha costretto a misure di contenimento anche nei luoghi di lavoro, con l'introduzione, ad esempio, dello smart working, meno praticato però da coloro che hanno risposto alla survey.

Per la metà degli intervistati, questo nuovo modello di lavoro a distanza, ha modificato le proprie abitudini sportive, permettendo di avere più tempo libero e di poter sperimentare nuove modalità di pratica. Questo, a distanza di un anno, ha praticamente raddoppiato la pratica autonoma, mentre ha ridotto il numero di iscritti in palestra (-30%) e dei tesserati iscritti a Federazioni e società sportive (-9%).

Risposta	Pre-Covid19	Post-Covid19	Variazione
Tesserati a federazione/società/circolo	51,6%	47,1%	-8,7%
Iscritti in palestra	28,4%	20%	-29,6%
Praticanti autonomi	16,1%	31%	+92,5%

Se si analizzano gli spazi utilizzati in questo arco di tempo, risulta che il 56% dei praticanti ha cambiato i propri spazi della pratica, spostandosi dagli impianti sportivi pubblici e privati verso le aree outdoor, con un aumento della pratica sportiva all'interno della propria abitazione.

Con l'aumento dei praticanti autonomi e della pratica all'interno delle aree pubbliche aumentano inevitabilmente le criticità in merito alla carenza di spazi per lo sport libero.

Viene invece riconosciuta, da parte dei praticanti, la ricchezza dell'associazionismo sportivo, un punto di maggiore forza insieme all'offerta sportiva articolata che nasce e cresce all'interno del territorio, valutandola con un punteggio di 6 su 10.

Cosa considerano utile i praticanti

Tra le priorità future per un miglioramento della pratica sportiva a Vicenza troviamo:

- Aumento degli spazi outdoor;
- Miglioramento degli spazi indoor;
- Miglioramento dei servizi accessioni alle aree outdoor;
- Aumentare le occasioni di promozione sportiva.





4. LA VOCE DEL MONDO SPORTIVO VICENTINO

Premessa

Dopo aver svolto l'attività di indagine sui bisogni della popolazione vicentina, è stato effettuato un focus specifico sul mondo sportivo, coinvolgendo direttamente i dirigenti di società e associazioni sportive territoriali.

Il coinvolgimento del mondo sportivo si è realizzato attraverso due attività distinte ma strettamente collegate:

1. Somministrazione di un questionario online alle società sportive, che permettesse loro di esprimere necessità, preoccupazioni e bisogni legati alla propria attività sul territorio;
2. Realizzazione di una giornata di ascolto attivo da parte dell'Amministrazione, coinvolgendo tutte le società del territorio e realizzando tre distinti tavoli di lavoro che permettessero di approfondire le principali tematiche emerse nei questionari.



4.1 Analisi società sportive

L'analisi sulle società sportive ha rappresentato l'occasione per fare una prima panoramica dei bisogni e delle necessità del mondo sportivo vicentino, con l'analisi dei dati sulla diffusione, sulla programmazione e sulla pratica sportiva a Vicenza.

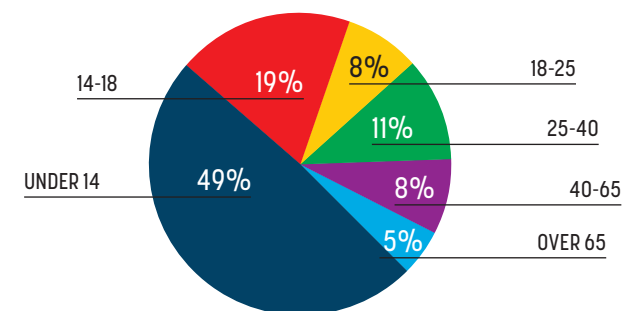
All'analisi hanno partecipato 51 società sportive, con risposte provenienti nella stragrande maggioranza da uomini over 50, a conferma di uno dei dati evidenziati dagli stessi dirigenti nel prosieguo dell'analisi, relativo alla difficoltà di coinvolgere nuovi dirigenti tra le fasce più giovani della popolazione.

Sul territorio vicentino è possibile trovare una grande offerta sportiva apprezzata anche dai praticanti del territorio: sono infatti presenti sia società multisport, sia società dedite a singole discipline sportive. Il numero di tesseramenti attuale è molto differente rispetto a quello pre-pandemia, anche se, due società su tre, ha un numero medio di 250 tesserati. Questo va ad affermare la buona offerta a Vicenza in termini di discipline sportive.

La prima analisi relativa al Covid 19 ha evidenziato un calo del numero di tesserati, con un maggior calo nella fascia di età under 14 che, a causa delle normative sanitarie, ha dovuto subire un blocco in una società su due.

Quale fascia d'età è stata maggiormente colpita da questo calo del tesseramento?

37 risposte

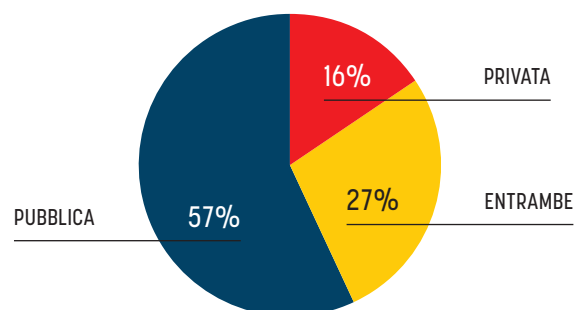


Si tratta di un dato da tenere in grande considerazione per le politiche sportive future, per evitare il rischio che questi anni di rallentamento possano aver impattato negativamente nella fase di sviluppo educativo di bambine e bambini.

In termini di spazi, stando a quanto dichiarato, il 56,9% delle società intervistate svolge la propria attività in uno spazio di proprietà pubblica, dimostrando l'estrema rilevanza che lo sport cittadino ha nei confronti degli spazi della Pubblica Amministrazione.

La tua società/associazione sportiva svolge le sue attività in una struttura...

51 risposte



All'interno del mondo sportivo vicentino le società sportive rilevano come punti di forza quelli legati in larga parte alla capacità di coinvolgimento di un pubblico di praticanti ampio. Valore aggiunto risulta essere, quindi, la capacità di tessere relazioni, di essere parte attiva nell'arricchimento del patrimonio sociale cittadino. Il dato economico, invece, rientra tra i punti di debolezza che emergono dalle risposte, a cui si affiancano le preoccupazioni per il futuro a causa dell'invecchiamento dei volontari e dello scarso ricambio generazionale.

Cosa considerano utile le società sportive

Dalle risposte dedicate alla survey sono emerse delle urgenze attuali quali:

- Impiantistica (72,5%): necessità di avere nuovi spazi di pratica (indoor) in concessione e migliorare o aggiornare la dotazione sportiva;
- Fundraising (62,7%): miglioramento dei percorsi di ricerca e sponsorizzazioni ed offerta di nuove risorse pubbliche;
- Organizzazione societaria (53%): ricerca di nuove leve per il volontariato interno e per recuperare i rapporti con i propri interlocutori.

Inoltre, il 96,1% è interessato a partecipare a iniziative comunali di formazione, tali da far crescere la propria competenza dirigenziale.

4.2 L'Agorà dello Sport

Successivamente alla somministrazione di survey riguardanti i vari target cittadini, si è voluto organizzare un incontro chiamato "Agorà dello Sport" come momento di incontro fra Comune e società sportive cittadine.

Questo evento ha rappresentato un'importante occasione di ascolto attivo da parte dell'Amministrazione, che si proponeva di raccogliere gli input emersi dal confronto con il mondo associativo per trasformarli conseguentemente in azioni e contenuti concreti all'interno della definizione del Piano Strategico.

Attraverso l'Agorà dello Sport, dunque, l'obiettivo è stato quello di effettuare un'attenta analisi sullo stato attuale dello sport nel territorio di Vicenza, cercando di evidenziare, non solo difficoltà e problematiche, ma di tracciare le linee guida che possano orientare le politiche sportive dei prossimi anni, affinché lo sport possa rivestire un ruolo di primaria importanza nelle strategie dell'Amministrazione territoriale.

La volontà del Comune è, infatti, quella di far crescere il movimento sportivo territoriale al fine di considerare sempre di più lo Sport come "comune denominatore sociale di tutte le attività del territorio".

L'Agorà dello Sport è stata organizzata nella mattinata di sabato 6 novembre 2021 presso il Centro Polifunzionale Lagorà di Laghetto e ha visto la partecipazione di oltre 50 persone di circa 40 società sportive, con una partecipazione molto attiva per tutta la durata dell'evento.



I temi affrontati

Dopo una breve introduzione illustrativa dei risultati ottenuti tramite l'indagine demoscopica e i questionari, i partecipanti sono stati suddivisi in tavoli di lavoro per iniziare a confrontarsi sulle tematiche preparate per l'approfondimento. In ogni tavolo era presente un facilitatore di SG Plus e due persone dell'Ufficio Sport del Comune di Vicenza con il compito di indirizzare il confronto per far emergere le opinioni di tutti i partecipanti.

Nello specifico, i diversi tavoli di lavoro vertevano sui seguenti argomenti:

4.2.1 I luoghi dello sport: impiantistica indoor e nuovi spazi sportivi outdoor

L'obiettivo del tavolo è stato quello di verificare lo stato dell'arte dell'impiantistica cittadina e indagare sulle emergenti necessità in termini di nuove discipline sportive e nuove abitudini di pratica che stanno delineando una pratica sempre più destrutturata e libera. In tal senso, si è verificata anche l'opportunità di individuare spazi cittadini (parchi, piazze, luoghi da rigenerare, ...), come nuovi luoghi sportivi adeguati a una pratica autonoma.

Dalla discussione è emersa l'esigenza, da parte dei partecipanti al tavolo, di avere da parte dell'Amministrazione comunale un maggior controllo del rispetto delle regole contenute nei bandi emanati per le concessioni, in quanto emerge che, non sempre, tali condizioni vengono rispettate dai concessionari.

Per quanto riguarda l'impiantistica indoor e outdoor, invece, potrebbe essere utile una mappatura delle palestre scolastiche e di quelle di proprietà di altri soggetti (diocesi), che al momento non risultano utilizzate nonostante abbiano un alto potenziale, così da poter ampliare gli spazi e creare nuove opportunità di utilizzo per le società sportive, ma anche per chi desidera allenarsi in autonomia.

A livello di impiantistica outdoor, viene preso come esempio il Parco della Pace, che potrebbe essere sistemato per creare un'area sportiva attrezzata all'aperto.

Importante, inoltre, sottolineare la richiesta dei presenti, di rendere fruibili anche gli spazi outdoor per le persone che presentano disabilità.

Emerge, infine, la necessità di un palazzetto dello sport multifunzionale con lo scopo di favorire l'organizzazione di eventi sportivi rilevanti a carattere locale ma anche e soprattutto a livello nazionale e internazionale.

4.2.2 Una società a misura di territorio: la gestione di una moderna società sportiva

Il ruolo del dirigente sportivo è sempre più difficile e complesso. Oltre alla pandemia, una società sportiva deve affrontare sempre di più gli effetti delle trasformazioni sociali, comunicative e tecnologiche che stanno cambiando le abitudini di pratica e il rapporto con le nuove generazioni.

In questo contesto appare dunque sempre più necessaria la creazione di rapporti sinergici con gli attori del territorio (scuole, aziende, enti pubblici, famiglie) per sviluppare nuovi modelli di offerta sportiva che siano sempre più rivolti ai diversi target di riferimento.

Una delle prime considerazioni è che gli effetti della pandemia da COVID non sono ancora superati. L'impatto negativo è ancora presente e, di conseguenza, servirà ancora un'azione coordinata (tra amministrazione e mondo sportivo) per valorizzare il valore dello sport e sostenere il mondo dell'associazionismo di base.

Lo sport è oggi la rete sociale più forte e serve una forte azione comunicativa e promozionale che porti l'attenzione sui benefici dello sport in termini sociali, economici, di salute e di benessere.

Per rendere tutto ciò possibile è necessario instaurare, inoltre, un dialogo tra tutti gli attori territoriali, dal mondo sportivo a quello aziendale, dalla pubblica amministrazione alle associazioni di categoria e, infine, coinvolgere anche le famiglie e le scuole attraverso progetti dedicati per contrastare l'abbandono sportivo in primis e per coinvolgere tutti i target della popolazione, compreso quello della disabilità a vari livelli.

Le società hanno manifestato la necessità che il Comune si faccia promotore di progetti che possano rispondere ai nuovi bisogni di sport che stanno emergendo e che fornisca assistenza, creando una procedura più snella per le pratiche burocratiche, ma anche per quelle progettuali e relazionali.

Inoltre, è emersa l'esigenza della valorizzazione della figura del dirigente societario e per questo, il Comune stesso potrebbe essere di aiuto creando momenti di formazione e di condivisione di progetti. Si ritiene necessario, infatti, coinvolgere il più possibile l'ambiente sportivo per condividere modalità e idee innovative, al fine di reclutare nuovi dirigenti giovani e intraprendenti, in grado di stare al passo con i cambiamenti del mondo sportivo moderno.

Un'ulteriore richiesta è quella di valutare la creazione di uno sportello (o strumento simile) che possa dare assistenza, anche su temi fiscali e amministrativi, per sostenere le società meno attrezzate. Inoltre, alla base delle nuove esigenze delle società sportive c'è la comunicazione, che deve essere orientata allo sport come benessere sociale e come filo conduttore per le politiche sociali. Risulterebbe utile, con questi obiettivi, creare una nuova pagina sul sito del Comune per promuovere le attività delle società, stimolare l'interesse della comunità vicentina e diffondere lo sport come filo conduttore delle politiche sociali.

Inoltre, la creazione di un format per lo sviluppo di patti educativi potrebbe incentivare l'avvicinamento al mondo sportivo di chi, al momento, non ne fa parte.

Infine, lo sport potrebbe essere utilizzato come leva per la valorizzazione del territorio attraverso lo sviluppo e la creazione e l'ospitalità di eventi di rilevanza nazionale, incrementando così anche il turismo in tutto il territorio vicentino. Sarebbe utile, in questi termini, creare un format per individuare le migliori opportunità di valorizzazione tramite le società sportive.

4.2.3 Promozione dello sport: nuovi servizi, nuove opportunità e le nuove sfide per il futuro dello sport

La pandemia ha amplificato alcuni trend di pratica e domanda di sport già in atto in precedenza. Gli spazi outdoor possono rappresentare importanti occasioni di promozione della pratica sportiva, come la “libera palestra del Retrone” area dove sono presenti attrezzature disponibili per tutta la popolazione, attrezzi adeguati all’accessibilità e all’utilizzo da parte di persone con varie disabilità e divenuto uno spazio altamente frequentato.

Appare quindi necessario ampliare la proposta di spazi analoghi all’interno del comune, chiedendo che essi siano gestiti in modo misto con le società sportive (in ambito assicurativo e di responsabilità), così da riuscire a offrire un servizio di qualità.

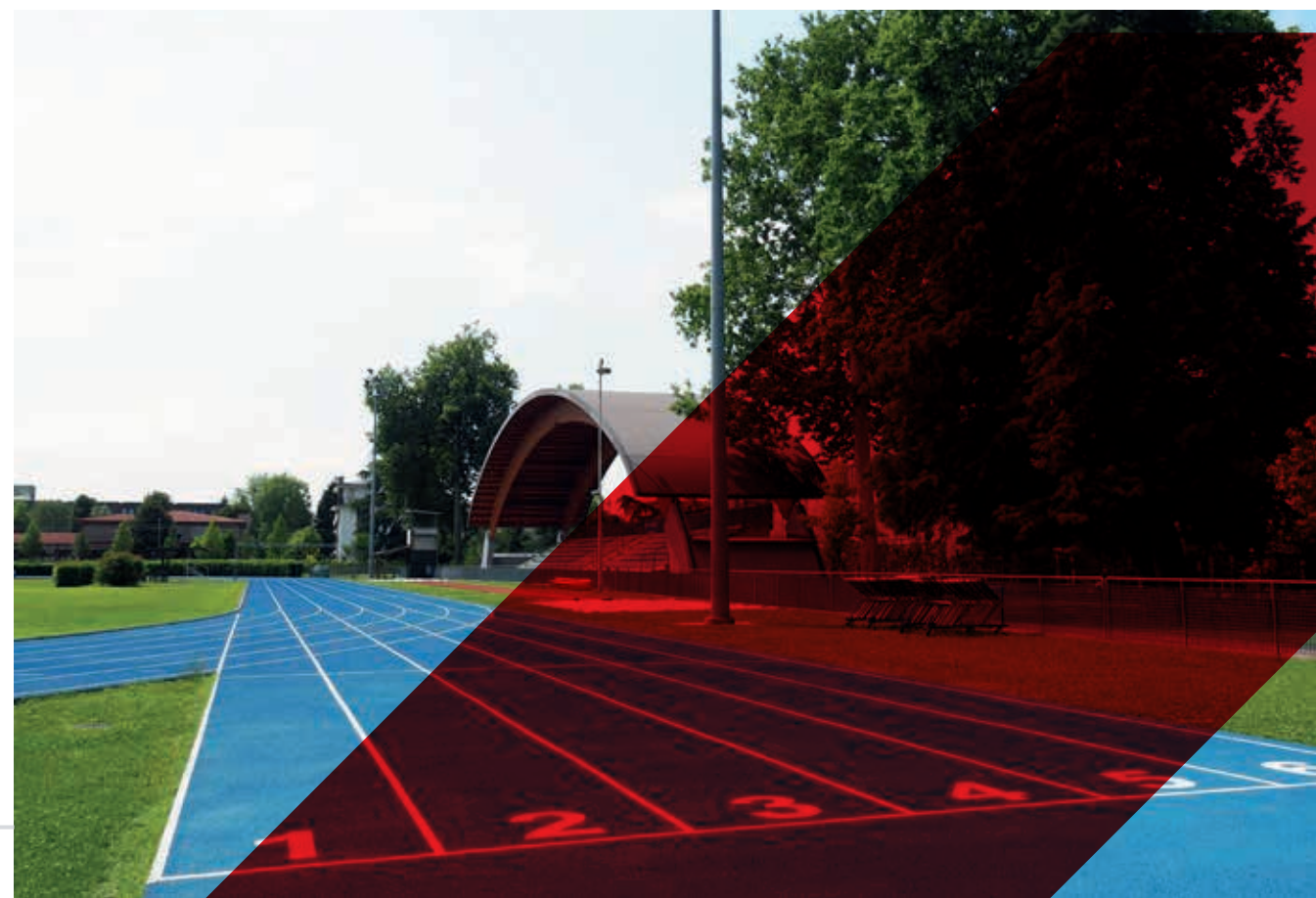
Viene richiesto maggior impegno per l’avviamento di collaborazioni tra società sportive nei temi della promozione e per unire le forze in attività che potrebbero essere complementari, in particolare, portando l’attenzione sulla necessità di attività per il benessere fisico e per migliorare la salute dei praticanti, non necessariamente agonisti. In questo senso è importante che il Comune si faccia promotore di attività di programmazione e promozione della cultura sportiva come cultura della salute. Per essere aggiornati sui nuovi bisogni dei giovani e sui nuovi trend, le società chiedono un supporto formativo (sia da parte del Comune che delle Federazioni) per individuare nuove modalità di dialogo e nuove forme di coinvolgimento. Questo potrebbe essere proposto con nuove survey mirate alla comprensione delle necessità di tutti i target della cittadinanza. Infine, lo sport potrebbe essere utilizzato come mezzo di coinvolgimento nei luoghi del disagio tramite l’inserimento di operatori sportivi di strada con l’obiettivo di coinvolgere platee più ampie e farlo divenire uno strumento di promozione e di recupero sociale.

Appare importante ampliare i luoghi di offerta sportiva, così da avere in ogni quartiere impianti o aree outdoor dove poter fare attività motoria, cercando anche di creare una differenziazione della proposta nei diversi quartieri, in base alle specifiche necessità o esigenze.

Allo stesso modo, è stato sollevato il tema dei trasporti per il raggiungimento dei luoghi di pratica, bisogno a cui si potrebbe rispondere con un dialogo e una organizzazione congiunta tra scuole, associazioni sportive e Amministrazione.

Il rapporto con le scuole è ovviamente prioritario. La creazione di un rapporto più coeso permetterebbe di operare su diversi aspetti, quali la gestione del doposcuola, in modo tale da considerare le esigenze scolastiche e quelle delle società sportive, in particolare nella situazione post pandemica. Tra i fenomeni registrati vi è anche l’abbandono sportivo, considerato che spesso i giovani decidono di non praticare più sport perché costretti a scegliere tra sport e scuola. Inoltre, il coinvolgimento degli insegnanti (una sorta di team building), aiuterebbe a far conoscere le società sportive e ad attivare percorsi congiunti che finalizzati a una maggiore consapevolezza della pratica motoria come strumento educativo.

Infine, per le società sportive è emersa l’esigenza dell’approfondimento e della conoscenza dei nuovi mezzi di comunicazione per raggiungere tesserati e sportivi e condividere informazioni a vari livelli. Inventare nuove metodologie anche basate su queste nuove opportunità per non perdere le “buone abitudini” introdotte durante il lockdown nel quale vi è stato un adattamento alle necessità del momento e si sono elaborati nuovi modi e strumenti per rimanere in contatto con i propri tesserati. La comunicazione deve essere più efficace anche per migliorare la relazione tra associazioni e Comune. In questo senso potrebbe essere utile la creazione di un portale web per lo sport vicentino, per migliorare la conoscenza degli spazi disponibili, sviluppare un registro per favorire la condivisione e la disponibilità degli spazi.



Il documento che nasce da questa analisi rappresenta le fondamenta per costruire opportunità nuove e una Casa dello Sport che possa diventare un vero servizio per il territorio. Oggi sport non significa solo agonismo o risultato ma anche economia, territorio, turismo e soprattutto integrazione sociale.

Abbiamo voluto fare un percorso sincero assieme alle tante realtà sportive che popolano la nostra città, raccontandoci la verità sia sulle cose che funzionano ma anche e soprattutto sui tanti punti critici per i quali servono azioni immediate.

Il Piano Strategico non deve essere il percorso finale ma l'inizio, un libro bianco che anno dopo anno cresce nella raccolta di dati, esperienze, un documento che diventi matrice sulla quale pianificare gli investimenti dell'amministrazione e delle realtà sportive.

Non voglio dilungarmi nella lettura di quelli che sono i dati, ognuno potrà farsi una propria idea, è chiaro però che se da una parte i dati ci dicono che aumenta lo sport destrutturato, e questo è sicuramente positivo soprattutto nei senior, serve fare molta attenzione ai tanti bambini e bambine che per diversi motivi non hanno accesso allo sport.

Anche il tema delle strutture pubbliche rappresenta sicuramente una grande sfida per la politica: il calo demografico impone scelte coraggiose e razionali che spesso non hanno certo un ritorno elettorale ma che nel concreto invece guardano alla sostanza e alla capacità di spendere bene i soldi pubblici.

Un tema a cui tengo particolarmente che deve essere implementato e sostenuto è la formazione: sempre di più quelli che vengo chiamati semplicemente allenatori, sono veri e propri formatori sociali che educano chi nel futuro avrà il compito di guidare le nostre comunità.

Mi auguro che questo possa essere appunto un nuovo inizio, un seme piantato che, se coltivato, darà sicuramente dei frutti. Lo sport deve diventare un investimento per il presente e futuro delle nostre comunità, tanto quanto la sanità o la cultura, solo così saremo in grado di creare non solo atleti e atlete vincenti, ma anche uomini e donne che sapranno affrontare con forza e determinazione le sfide del domani.

Matteo Celebron

Vicesindaco e Assessore alle Attività Sportive



